

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti d'appalto, contratti d'opera o contratti di somministrazione presso Porto Conte Ricerche S.r.l.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI

(compilazione a cura del Committente)

Descrizione del contratto

Fornitura, a mezzo somministrazione, di azoto liquido e gas tecnici compreso il noleggio e la manutenzione dei contenitori fissi nonché Servizio di manutenzione di sicurezza dei contenitori mobili, dei riduttori di primo e secondo stadio (Procedura 075_2018)

Generalità del Committente

Ragione sociale	Porto Conte Ricerche S.r.l.
Sede Legale	S.P. 55 - Km 8,400 – Località Tramariglio – Alghero (SS) – Italia
Partita IVA e codice fiscale	01693280909
Attività svolte	Promozione e sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito delle biotecnologie applicate
Orari di lavoro	Dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 17:00 Il venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:00

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

Datore di lavoro	Prof. Sergio Uzzau
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Maurizio Caddeo
Medico Competente/Autorizzato	Dott. Piergiorgio Pintore
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Dr. Roberto Anedda

PARTE 2 – COMMITTENZA

Unità organizzativa

Settore	Produzione
Responsabile di settore	Dr. Tonina Roggio

Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile della struttura	Prof. Sergio Uzzau	079 998.400
Referente del contratto	Dott. Roberto Anedda	079 998.578
Addetto antincendio 1	Dott. Pasquale Catzeddu	079 998.448
Addetto antincendio 2	Dott. Roberto Anedda	079 998.578
Addetto antincendio 3	Dott.ssa Daniela Pagnozzi	079 998.526
Addetto antincendio 4	Dott. Luca Pretti	079 998.527
Addetto antincendio 5	Sig. Paolo Piras	079 998.573
Addetto antincendio 6	Sig. Antonio Giovanni Carboni	079 998.540
Addetto antincendio 7	Sig.ra Cosetta Pais	079 998.509
Addetto antincendio 8	Sig. Antonio Piras	079 998.487
Addetto al primo soccorso 1	Dott. Pasquale Catzeddu	079 998.448
Addetto al primo soccorso 2	Sig. Paolo Piras	079 998.573
Addetto al primo soccorso 3	Sig. Antonio Giovanni Carboni	079 998.540
Addetto al primo soccorso 4	Dott. Roberto Anedda	079 998.578
Addetto al primo soccorso 6	Dott. Luca Pretti	079 998.527

PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

3a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

(compilazione a cura del Responsabile di Settore del Committente: barrare il riquadro che interessa)

FABBRICATO

☒	FABBRICATO RICERCA	☐	FABBRICATO FORESTERIA
☒	CAPANNONE IMPIANTI PILOTA	☐	ALTRO:

AREA

☐	Atrio ingresso/Corridoio	☐	Parcheggio
☐	Ufficio	☐	Giardino/Esterno
☐	Sala riunioni	☐	Locale di servizio/deposito
☐	Officina	☐	Camere
☐	Zone Controllate (accesso regolamentato)	☐	Bar
☐	Zone Sorvegliate (accesso regolamentato)	☐	Cucina
☐	Segreteria/Portineria	☐	Sala ristorante
☐	Laboratorio (specificare):		
☒	Impianti (specificare): Laboratori di ricerca		
☒	Altro (specificare): Box bombole ricerca e box bombole capannone		

3b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività / Cronoprogramma
A	Fornitura (compreso il trasporto e la movimentazione) dell'azoto liquido
B	Installazione/Rimozione del serbatoio fisso di stoccaggio per l'azoto liquido
C	Manutenzione ordinaria e straordinaria serbatoio fisso di stoccaggio per l'azoto liquido e dei serbatoi criogenici pressurizzati
D	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle centraline di primo e secondo stadio
E	Trasferimento di elio e azoto liquido ai due criomagneti (refill)
F	Fornitura di gas tecnici e di elio in bombole, pacchi bombole e Dewar (compreso il trasporto)

3c) rischi specifici

collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici (per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

FASE/FASI	RISCHIO	FASE/FASI	RISCHIO
D	agenti chimici pericolosi		gas tossici
	agenti cancerogeni mutageni	C+D+F	gas compressi non tossici
	agenti biologici	A+B+C+E	liquidi criogeni
D	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi	A+E	campi elettromagnetici
	radiazioni laser		organi meccanici in movimento
	radiazioni ionizzanti		lavoro in quota (> 2 metri)
	radiazioni non ionizzanti		carichi sospesi
	rumore	A+B+F	automezzi di lavoro
	vibrazioni		presenza di fiamme libere
	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		
	altro (specificare):		

3d) rischi convenzionali

connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature, impianti presenti nelle aree di lavoro (per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

FASE/FASI	RISCHIO	FASE/FASI	RISCHIO
	rete fognaria		rete idrica antincendio
	distribuzione acqua		rete di trasmissione dati
	impianto elettrico		inciampo
	Impianti di ventilazione e di aerazione		investimento cose/persone
D+F	distribuzione gas tecnici		rete telefonica
	altro (specificare):		
	altro (specificare):		

PARTE 4 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione dell'autorità di vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi ed in tal caso deve essere compilato il quadro “determinazione dei costi per la sicurezza”.

La ditta appaltatrice, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

☐ 4a) appalto a rischio interferenziale NULLO

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta appaltatrice sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

☒ 4b) appalto a contatto RISCHIOSO

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta appaltatrice sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi **che non saranno soggetti a ribasso d'asta**.

Fasi di lavoro	Prevenzione da adottare (barrare il riquadro che interessa)
A	☐ Delimitazione aree di lavoro
	☐ Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	☐ Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	☐ Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	☐ Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	☐ Posa apposita cartellonistica provvisoria
	☒ Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	☐ Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
	☐ Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	☐ Rispettare limite velocità 5 km/h
	☐ Altro (specificare):

Fasi di lavoro	Prevenzione da adottare (barrare il riquadro che interessa)	
B	☒	Delimitazione aree di lavoro
	☒	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	☐	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	☐	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	☐	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	☒	Posa apposita cartellonistica provvisoria
	☒	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	☐	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
	☐	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	☐	Rispettare limite velocità 5 km/h
	☐	Altro (specificare:
C	☐	Delimitazione aree di lavoro
	☐	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	☐	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	☐	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	☐	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	☐	Posa apposita cartellonistica provvisoria
	☒	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	☐	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
	☐	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	☐	Rispettare limite velocità 5 km/h
	☐	Altro (specificare:
D	☐	Delimitazione aree di lavoro
	☐	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	☐	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	☐	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	☐	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	☐	Posa apposita cartellonistica provvisoria
	☒	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	☐	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
	☐	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	☐	Rispettare limite velocità 5 km/h
	☐	Altro (specificare:
E	☐	Delimitazione aree di lavoro
	☐	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	☐	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	☐	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	☐	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	☐	Posa apposita cartellonistica provvisoria
	☒	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	☐	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
	☐	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):

		Rispettare limite velocità 5 km/h
		Altro (specificare:
F		Delimitazione aree di lavoro
		Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
		Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
		Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
		Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
		Posa apposita cartellonistica provvisoria
	X	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
		Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
		Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
		Rispettare limite velocità 5 km/h
		Altro (specificare:

Determinazione dei costi per la sicurezza

Descrizione	u.m.	Unità	Prezzo unitario	Importo (IVA esclusa)
Cartellonista provvisoria				
Preparazione e partecipazione alla riunione preliminare di coordinamento				
Importo totale costi della sicurezza (IVA esclusa)				1.000,00

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

NOTE:

PARTE 5 – NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO PORTO CONTE RICERCHE

A termini dell'art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 coordinato con D.Lgs. 3 agosto 2009, si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno di Porto Conte Ricerche ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere, senza precisa autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
- è vietato introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno della struttura deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento:

Nei laboratori (chimici, biologici, ecc.) in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso.
- il personale non deve:
 - entrare nei locali, se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Ed inoltre:

- l'impiego di attrezzature e di opere provvisorie di Porto Conte Ricerche non specificatamente contemplate dal contratto è di norma vietato; eventuali impieghi, di carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati;
- la Ditta appaltatrice ha l'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili conformi alle vigenti norme di legge;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dell'appalto all'interno della struttura è completamente a cura e rischio della Ditta appaltatrice che deve pertanto provvedere alle relative incombenze;
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (ad esempio bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzata;

Procedure di emergenza

La ditta appaltatrice deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza. Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate le seguenti informazioni:

- numeri di emergenza della struttura;
- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di pronto soccorso;
- ubicazione dei quadri elettrici.

Con particolare riferimento alle norme riguardanti la sicurezza sul lavoro ricordiamo che, come previsto, l'osservanza di tutte le norme in materia nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico della Ditta appaltatrice per i rischi specifici dell'impresa e/o dell'attività.

In ogni caso, la Ditta appaltatrice dovrà informare tempestivamente per eventuali altri rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa del Committente.

Nell'esecuzione dell'appalto gli addetti della Ditta appaltatrice sono obbligati a segnalare immediatamente eventuali anomalie o situazioni di potenziale pericolo al personale addetto di Porto Conte Ricerche e, nel dubbio, di allontanarsi immediatamente dall'area interessata.

Tutti gli addetti della Ditta appaltatrice devono attenersi scrupolosamente a tutte le istruzioni contenute nel Piano di emergenza relativo alla struttura, ed in particolare, al primo segnale di allarme, devono:

- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- eliminare qualsiasi causa di intralcio;
- usare le scale (è vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza);
- avviarsi verso le uscite di sicurezza;
- attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore e dalla squadra di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

ENTE PREPOSTO	NUMERO
CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO (incendio, allagamenti, calamità naturali)	115
CARABINIERI/POLIZIA (ordine pubblico)	112/113
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

Firmato digitalmente dall'Amministratore Unico, prof. Sergio Uzzau

Controfirmato digitalmente per presa visione e accettazione dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Non è necessario allegare il documento di identità.

Attenzione: Questo documento non ha valore se privo della sottoscrizione a mezzo firma digitale.

PARTE 6 – ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE

(compilazione a cura della ditta appaltatrice)

Generalità della ditta Appaltatrice

Ragione sociale	
Sede legale	
Partita IVA e/o codice fiscale	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della ditta Appaltatrice

Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Addetto servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente/Autorizzato	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo SOCCORSO (presenti durante i lavori, ove necessari)	
Responsabile delle attività svolte nella struttura interessata dal contratto (la persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate)	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
NOTE	

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/La sottoscritto/a **Fare clic qui per immettere testo** nato/a il **Fare clic qui per immettere testo**

a **Fare clic qui per immettere testo** codice fiscale **Fare clic qui per immettere testo**

residente in **Fare clic qui per immettere testo** via **Fare clic qui per immettere testo** n. **Fare clic qui per immettere testo**

in qualità di Legale Rappresentante della ditta **Fare clic qui per immettere testo**

con sede legale in via/piazza **Fare clic qui per immettere testo** n. **Fare clic qui per immettere testo**

del comune di **Fare clic qui per immettere testo** in provincia di **Fare clic qui per immettere testo**

partita IVA n. **Fare clic qui per immettere testo** codice fiscale **Fare clic qui per immettere testo**

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL, l'INPS, CNCE o equivalenti casse assicurative e previdenziali;
- che la ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è l'Amministratore Unico. I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Data,

Firmato digitalmente dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Non è necessario allegare il documento di identità.

Attenzione: Questo documento non ha valore se privo della sottoscrizione a mezzo firma digitale.